

mondo visione

RITORNA KEATON

Dopo il sorprendente successo del ciclo cinematografico dedicato a Buster Keaton che la televisione ci ha proposto la scorsa estate, il grande comico americano tornerà in TV con una nuova serie di film. La riscoperta graduale di questo grande cineasta e il riprodursi di una eccezionale popolarità anche presso il pubblico più giovane, hanno indotto la RAI-TV ad ampliare e approfondire la documentazione su Keaton risalendo alle sue prime interpretazioni.

Nel ciclo che è andato in onda quest'anno abbiamo visto i film della «epoca d'oro» keatoniana (come il generale e il cameraman, programmati, del resto, anche nei normali circuiti cinematografici di numerose città d'Italia). Questa nuova serie, invece, sarà dedicata alle prime esperienze cinematografiche di Keaton, che apparirà sui teleschermi per la prima volta anche in veste di comprimario, in alcune comiche prodotte intorno al 1920. Vedremo così il primo short in cui apparve Keaton, *The butcher boy* («Il ragazzo del macellaio», 1917), nonché *Out West* (1918), *Back stage* (1919), *High sign* (1920), *One week* (1920), *The scarecrow* (1920), *The haunted house* (1921), *The goat* (1921), *The playhouse* (1921), *The boat* (1921), *The paleface* (1921), *Day dreams* (1922), *The electric house* (1921).

Dall'Italia

Torna Sapere — Con un servizio di Paolo Giordano che si intitola *Viaggio in estremo Oriente*, la rubrica televisiva *Sapere* riprende le consuete programmazioni, dopo aver mandato in onda per vari mesi le repliche dei vecchi programmi. La trasmissione quotidiana che esiste ormai da ben cinque anni — sta mettendo a punto tutta una serie di nuovi servizi, articolati in tre differenti cicli: *Vita in Inghilterra*, *Aspetti di vita americana* e *Vita in Messico*.

Storie dell'anno mille — E' questo il titolo di un originale televisivo in sei episodi che andrà da gennaio, sul programma nazionale, alle ore 21. Storie dell'anno mille (da cui è stato desunto il film *Tre nel mille*, regolarmente apparso nei circuiti cinematografici cittadini) è diretto dal regista Franco Indovina — recentemente scomparso nella catastrofe aerea di Punta Raisi — e fra gli interpreti ci sono Carmelo Bene, Franco Parenti, Polco Lulli, Gordon Mitchell.

Brevi di nuova la TV — Dopo aver vestito i panni di Italo Balbo nello sceneggiato televisivo *Il caso Don Minzoni*, il bravo Giulio Brogi si appresta a sostenere il ruolo di un obiettore di coscienza «ante litteram» nel dramma di Henry James *Il salotto*, che verrà realizzato per il piccolo schermo da Roberto Gulicciarini.

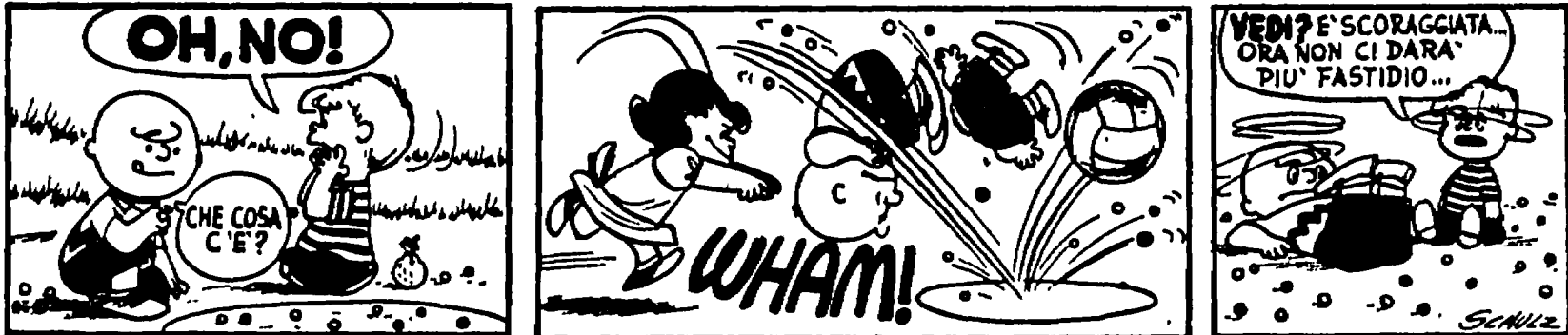
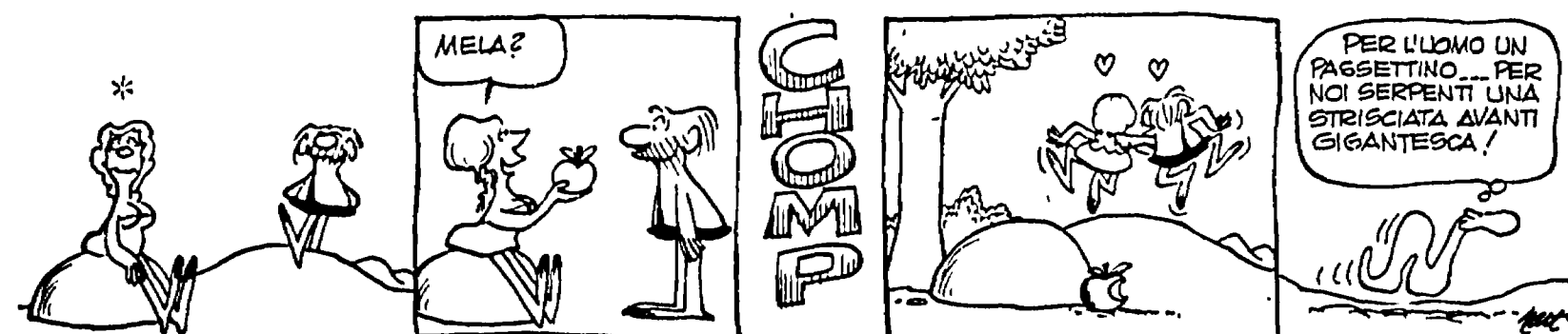
Nuovo programma per bambini — E' in preparazione in questi giorni negli studi televisivi di Milano un nuovo programma per i più piccoli, che si intitola *Ma cos'è questa cosa*. Piero Piccioni e Luciano Pinelli — ideatori della trasmissione — intendono promuovere uno studio analitico degli oggetti e strumenti che usiamo quotidianamente e si propongono di suscitare la curiosità e l'interesse dei bambini sulle origini e i processi di trasformazione industriale delle «cose» che ci circondano.

Dall'estero

Cent'anni di teatro — «Radio-4» un'importante stazione radio britannica che fa capo alla BBC manderà in onda l'estate prossima un programma che si intitola *Un secolo di teatro moderno* e prevede «la trasmissione» al ritmo di una al mese — di più di cento gradi pittoreschi e non si limitano a riflettere il contesto sociale in cui furono scritte, ma che rappresentano una svolta importante nella letteratura teatrale.



Buster Keaton



filatelia

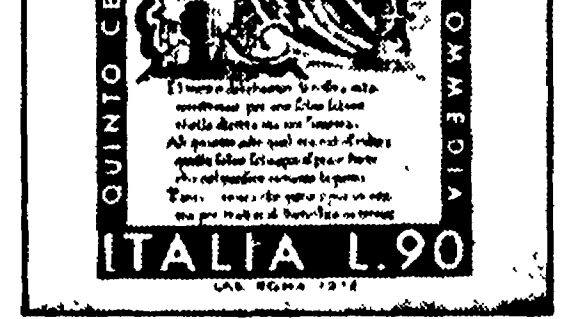
Italia: la «Divina Commedia» — Il 23 novembre le Poste italiane emetteranno una serie di tre francobolli (50, 90 e 130 lire) per celebrare il 5° centenario delle prime tre edizioni della *Divina Commedia*. Nell'ordine, i francobolli riproducono i primi versi delle edizioni di Foligno, Mantova e Jesi (forse Venezia) della *Divina Commedia*. I francobolli sono stampati in quadricromia, in rotocalco, su carta fluorescente non filigranata. La tiratura è di 15 milioni di esemplari per il valore da 50 lire e di 8 milioni di esemplari per ciascuno degli altri due valori.

Per le prossime settimane sono previste numerose emissioni di francobolli italiani. Il 5 dicembre sarà emesso il consueto francobollo per la «Giornata del francobollo». E' stata anche annunciata l'emissione di una serie natalizia di tre francobolli, ma la data di emissione non è finora stata precisata. E' nota l'intenzione del Ministero delle Poste di emettere francobolli commemorativi di Leon Battista Alberti, don Luigi Orione e don Lorenzo Perosi. Questi ultimi due francobolli saranno degli inutili doppioni di due francobolli da tempo annunciati dalle Poste vaticane.

Prossime emissioni vaticane — Per il 29 novembre le Poste vaticane annunciano l'emissione di una serie di tre francobolli (40, 90 e 130 lire) com-

memorativa del V centenario della morte del cardinal Bessarione. Per lo stesso giorno è annunciata l'emissione di una serie di due francobolli, commemorativa di don Luigi Orione e di don Lorenzo Perosi.

Un certo rumore ha suscitato l'esaurimento presso gli sportelli degli uffici postali del Vaticano del francobollo da 130 lire della serie dedicata all'Anno Internazionale del Libro. Sono del tutto ingiustificati gli aumenti di prezzo che alcuni tendono ad applicare a questa serie, poiché i quantitativi esistenti sul mercato bastano



e avanzano per i collezionisti di oggi e di domani. Data la tiratura della serie, sembra invece probabile che la repentina «scomparsa» del valore più alto sia dovuta a una manovretta delle Poste vaticane.

San Marino: monete — Le Poste della Repubblica di San Marino annunciano per il 15 dicembre l'emissione di una serie di otto francobolli destinati a celebrare la ripresa della coniazione di monete da parte della Repubblica del Titano, coniazione che era stata sospesa nel 1938. La data di emissione della serie coinciderà con l'inizio della distribuzione delle serie di monete sammarinesi per l'anno 1972. La composizione della serie è la seguente: 5 lire, moneta da 5 centesimi del 1864; 10 lire, moneta da 10 centesimi del 1935; 15 lire, moneta da 1 lira del 1906; 20 lire, moneta da 5 lire del 1898; 25 lire, moneta da 5 lire del 1937; 50 lire, moneta da 10 lire del 1932; 55 lire, moneta da 20 lire del 1938; 230 lire, moneta da 20 lire del 1925.

Manifestazioni — Nei locali dell'Assessorato ai problemi della Gioventù di Torino (via Bricherasio, 8), dal 23 al 26 novembre si terrà una mostra filatelica. A Perugia (Rocca Paolina) nei giorni 25 e 26 novembre si svolgerà la II mostra-convegno di numismatica e filatelia.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

L'Unità

sabato 18 - venerdì 24 novembre



Jean-Pierre Leaud, nei panni di Frédéric



Françoise Fabian, nel ruolo di madame Arnoux

Che cos'è «L'educazione sentimentale», da domani sui teleschermi

Flaubert in coproduzione

Uno dei più celebri romanzi di Flaubert inizia da domani il suo breve viaggio sui teleschermi italiani. E' *L'educazione sentimentale* che verrà presentato ai telespettatori in quattro puntate.

Lo scrittore

Gustave Flaubert è nato a Rouen (Francia) nel 1821 ed è morto a Croisset nel 1880. Figlio di una borghesia agiata (il padre era chirurgo e la madre proprietaria terriera) era stato indirizzato agli studi giuridici e mandato a Parigi. Fin da ragazzo, tuttavia, Flaubert preferisce dedicarsi alla letteratura e vive le inquietudini dei suoi anni legandosi di amicizia a personalità come Chateaubriand, Byron, Victor Hugo. Ancora studente scrive una prima versione di *L'educazione sentimentale*, insieme ad altre pagine che conservano ancora una notevole dignità letteraria. La svolta avviene tuttavia nel 1844 quando, appena ventitreenne, una grave malattia nervosa lo allontana definitivamente e ufficialmente dagli studi. Morto il padre, Flaubert si stabilisce con la madre e la sorella in una villa sulle rive della Senna e qui trascorre, praticamente, tutta la sua vita, arricchita soltanto da qualche viaggio, qualche amore tempestoso e nuove amicizie letterarie (fra le quali vanno ricordate quelle con Maupassant, George Sand, Turgenev). In questa disenzione vive gli anni tumultuosi che comprendono la grande avventura

del 1848 parigino, la sconfitta e l'invasione della Francia nel 1870. La sua produzione letteraria non è copiosa, ma è segnata da alcune opere che sono considerate fra i capolavori della letteratura francese dell'Ottocento e che hanno avuto notevole influenza sulla cultura letteraria (e teatrale) del Novecento, non soltanto francese.

Occorre ricordare infatti: *La tentazione di Sant'Antonio* (che ha avuto due stesure, la prima del 1849 e l'ultima del 1874); *Madame Bovary*, completata nel 1857; *L'educazione sentimentale*; *Salammò* (pubblicata nel 1862); *Un cuore semplice* (1876); *Bouvard e Pécuchet*, troncata dalla morte dell'autore. Rari invece, e destinati all'insuccesso, i tentativi teatrali.

La produzione

Il teleromanzo è una coproduzione fra Belgio, Francia, Germania, Italia e Svizzera. E' stato girato a colori, nel tempo di tre mesi, in Francia nei luoghi stessi della vita e della narrazione di Flaubert. *L'équipe* è pressoché interamente francese, salvo qualche contributo fra gli attori. La sceneggiatura è stata infatti realizzata dal giovane scrittore François Regis Bastide, mentre la regia è di Marcel Cravenne. Protagonista principale, nel ruolo di Frédéric, è Jean Pierre Leaud, un giovane attore che è stato fra i prediletti del regista cinematografico François Truffaut. Gli altri ruoli sono così distribuiti: Edmonda Aldini (madame Dambreuse), Elsa Merlini (madame Mo-

reau), Françoise Fabian (Marie Arnoux), Catherine Rouvel (Rosanette), Michel De Re (Arnoux), Adolfo Lastretti (Dussadier).

E' la prima volta che un'opera dello scrittore francese viene ridotta per la televisione, almeno in Europa: Flaubert ha avuto invece diversi incontri, tutti piuttosto sfortunati, con il cinema attraverso la sua madame Bovary.

Il romanzo

L'educazione sentimentale ha avuto due stesure. La prima, giovanile, scritta fra il 1843 ed il 1845; la seconda — che tuttavia costituisce un romanzo sostanzialmente diverso — conclusa nel 1869 (quando ben altra è la maturazione artistica e l'esperienza umana dell'autore). Flaubert vi riprende (si parla, beninteso, della seconda versione) il tema dei suoi ricordi giovanili, delle sue illusioni e delle sue speranze: le une e le altre deluse al confronto con la realtà e la storia di quegli anni. Il filo conduttore del romanzo è l'amore senza speranza del giovane Frédéric per madame Arnoux: ma intorno a questa traccia l'autore delinea una galleria di personaggi, che agiscono sullo sfondo delle vicende storiche dei suoi anni. Ne emerge un ritratto — in notevole misura autobiografico — della provincia borghese; e ne viene esaltato, in termini drammatici, il confronto impietoso fra i sogni romantici e la realtà quotidiana. E', come ha scritto Gide, una «epopea della mediocrità».

Dalle origini mute agli anni Quaranta Il cinema comico in Italia

Cretinetti, Angelo Musco, il primo film di Totò, Macario: ecco alcuni appuntamenti che fanno parte di un nuovo ciclo cinematografico che inizierà con i primi di dicembre. E' una serie realizzata dai «culturali tv», sotto il titolo *Come ridevano gli italiani*, che vuole essere una rassegna del cinema comico italiano dalle origini agli inizi degli anni '40.

Il ciclo, che si annuncia abbastanza lungo, sarà presentato — fra gli altri — da Alberto Lionello, Luigi Proietti, Turi Ferro, Paolo Ferrari, Franco Valeri, Vittorio Caprioli, Macario, Achille Millo.

Si inizierà con quattro puntate — sceneggiate da Angelucci ed Ennio Flaiano, presentate da Alberto Lionello — dedicate interamente alla «comica finale» di importazione americana. Siamo ancora all'epoca del cinema muto ed il materiale è quasi tutto di importazione: da Cretinetti a Robinet a Polidor. Segue una antologia di Petrolini, che coprirà l'arco di tempo fra il «muto» e la commedia brillante degli anni '30: del grandissimo comico romano, presentato da Proietti, verranno trasmessi *Nerone*, *Il malato immaginario* ed altri sketch.

Il ciclo prosegue poi con la «commedia brillante» che ca-



ratterizza gli anni '30. E' previsto *Il re di denari* di Angelo Musco, *L'antenato* di Antonio Gandusio, *Felicità Colombo* con Diana Galli.

Infine sarà trasmesso *Fermo con le mani*, il primo film girato da Totò nel 1937; *Imputato d'atei* del 1939 interpretato da Macario (e presentato dallo stesso attore); *A che servono questi quattrini* (del 1942) con Eduardo Carrozzella (del 1943) con Aldo Fabrizi ed Anna Magnani.

